

PROTAGONISTA IN "FERDINANDO E CAROLINA"



Per scoprirlo abbiamo incontrato proprio Sergio Assisi a Napoli, dove è stato premiato come miglior attore al IV Galà del Cinema e della Fiction Campana: e abbiamo cercato di saperne di più sia sullo stato del suo "cuore" sia della sua filosofia di vita.

È su piazza in questo momento?

«Ora sono "nella" piazza di questo meraviglioso castello di Castellammare di Stabia, domani non so».

Come giudica la sua vita privata in questo momento?

«Non vorrei parlare della mia vita privata, lo faccio per rispetto dell'altra persona, però posso dirvi che io sono ancora e sempre innamorato

e spero che l'amore alberghi in me per sempre perché forse è la forza che mi muove».

Ma quale tipo di donna vorrebbe al suo fianco?

«Non so se troverò qualcuna in grado di starmi accanto, come dicevo ho un caratteraccio. Di certo il detto che è la donna a fare grande un uomo è vero; lo dico sinceramente: credo davvero che le donne siano esseri superiori».

Crede anche nell'amore eterno?

«Già la parola amore è un qualcosa di eterno di per sé, per cui tutto ciò che non è eterno non è amore. Credo che di eterno ci sia l'amore divino, l'amore di una madre per un figlio, ma anche alte forme di amore».

Come è un primo appuntamento con Sergio Assisi?

«Non c'è un primo appuntamento, io salto subito al secondo, nel senso che non sono un tipo molto convenziona-



Una come lei...

«Mi piacerebbe interpretare San Francesco d'Assisi, ma non posso perché ho la faccia da cattivo»

COPPIA... IN CARRIERA
Sopra, il film "Ferdinando e Carolina" (1999) con Assisi e la Pession che (a sin.) è con Daniele Pecci, 41, nella fiction "Dove la trovi una come me?", su Rai Uno dal 23 ottobre.

alla luce molti lati della sua personalità. Quale sente più vicino a se stesso?

«In realtà sono affezionato un po' a tutti i personaggi che ho interpretato, anche perché chi fa il mio lavoro guidato da una grande passione non può non lasciare un pezzo del suo cuore in ogni ruolo. Ma se dovessi sceglierne uno, sarebbe Ferdinando, il mio primo ruolo da protagonista nel film di Lina Wertmüller *Ferdinando e Carolina*. Quell'interpretazione ha letteralmente cambiato la mia vita».

C'è un ruolo che non ha ancora interpretato ma che sente nelle sue corde?

«Sì, mi piacerebbe interpretare un santo e più precisamente San Francesco d'Assisi, in primis perché abbiamo un cognome simile e poi perché anche io parlo con gli animali. Tornando a essere serio, San Francesco d'Assisi è un Santo che conosco molto bene e mi sarebbe piaciuto interpretarlo mettendone in luce lati meno convenzionali. Purtroppo la tv ha già dedicato una fiction a questo santo... e poi mi dicono che non posso farlo perché ho la faccia troppo da cattivo».

le. Cerco di rompere gli schemi, forse anche per superare l'imbarazzo che si crea in un primo incontro, anche perché fondamentalmente sono un timido. In questo momento, poi, non prenderei neanche io per primo l'iniziativa: o la prende l'altra persona o va bene così».

È felice in questo momento?

«Assolutamente no, non sono sereno, altrimenti non avrei lo spunto per fare le cose. Sono alla ricerca continua della felicità».

Che effetto fa ritirare un premio come miglior attore che le viene assegnato proprio dalla sua regione?

«Per me è un grande onore ricevere questo premio, oltre ad essere una bellissima occasione per incontrare un sacco di amici che non vedevo da un po' di tempo».

Lei è un attore poliedrico, ha interpretato molti ruoli che le hanno dato la possibilità di portare